

NUOVO FORMAT (azzurro)

Comprendente:

PROGETTO DI MASSIMA
PIANO DI LAVORO
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE COMPETENZE SVILUPPATE
RUBRICHE VALUTATIVE
(DIAGRAMMA DI GANTT)

UDA

PROGETTO DI MASSIMA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	"Piccoli scrittori"
Compito autentico	Stesura collettiva di un racconto di classe che faccia emergere il vero significato del Natale. Il racconto verrà pubblicato su un settimanale della provincia.
Prodotto (+ prodotti intermedi)	Dono natalizio: realizzazione di un libretto con la storia illustrata sequenza dopo sequenza.
Competenza chiave da sviluppare prioritariamente	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
Utenti	Alunni classe seconda, scuola primaria
Fasi di applicazione (Scomposizione del compito autentico)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lettura di testi narrativi per individuarne la struttura. 2. Lettura di testi narrativi per riconoscerne personaggi, luoghi e tempi. 3. Lettura di testi narrativi per individuarne ed utilizzare gli organizzatori temporali e logici 4. Completare e rielaborare narrazioni rispettando la successione logico-temporale. 5. Lettura di poesie e racconti natalizi: riflessioni sul significato del Natale. 6. Stesura collettiva del racconto. 7. Realizzazione del libricino illustrato.
Tempi	Novembre-dicembre

PIANO DI LAVORO SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi di applicazione	Attività (cosa fa lo studente)	Metodologia (cosa fa il docente)	Esiti	Tempi	Evidenze per la Valutazione
1. Problematizzazione, presentazione del compito e organizzazione.	Ascolta e partecipa alla conversazione facendo proposte.	Presenta il problema e il compito nelle sue fasi essenziali; lancia e stimola l'attività di brainstorming mirata all'ideazione e messa a punto del percorso di lavoro.	Gli studenti sono coinvolti, informati e motivati. Prime ipotesi progettuali.	1 h	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Interagisce nelle conversazioni ed esprime in modo coerente esperienze e vissuti, anche con l'aiuto di domande-stimolo.
2. Lettura di testi narrativi.	Formula ipotesi sul possibile contenuto del testo. Ascolta e partecipa alla lettura.	Seleziona i testi. Stimola all'anticipazione del contenuto ponendo l'attenzione sul titolo.	La struttura del racconto: inizio, svolgimento, conclusione.	4 h	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Ascolta e comprende semplici testi orali

	Individua la struttura essenziale: inizio, svolgimento conclusione	Legge testi narrativi e guida l'alunno all'individuazione delle parti del racconto.			"diretti", cogliendone le informazioni esplicite e il senso globale.
3. Lettura di testi narrativi	Ascolta e partecipa alla lettura. Individua gli elementi essenziali di una narrazione: protagonista, personaggi, luoghi e tempi.	Orienta l'alunno verso individuazione degli elementi essenziali di una narrazione.	La struttura del racconto: personaggi, luogo, tempo, problema, risoluzione.	4h	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Legge e comprende letture di testi narrativi e individua il protagonista, i personaggi secondari, i tempi e il luogo della vicenda.
4. Completare e rielaborare narrazioni rispettando la successione logico-temporale.	Completa semplici testi di tipo narrativo. Riordina sequenze narrative	Propone sequenze da riordinare e descrivere con frasi a senso compiuto. Fornisce semplici testi da completare.	La successione logico-temporale.	6 h	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Sa completare in forma scritta semplici testi narrativi con coerenza e connessione logico-temporale.
5. Lettura di poesie e racconti natalizi: riflessioni sul significato del Natale.	Ascolta e partecipa alle letture con riflessioni sul tema del Natale.	Propone l'ascolto di poesie e racconti natalizi e coordina le riflessioni sul vero significato del Natale. Trascrive le osservazioni emerse.	Il significato del Natale: verbalizzazione delle osservazioni.	4 h	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA L'alunno ascolta e comprende semplici testi orali "diretti", cogliendone le informazioni esplicite e il senso globale.
6. Stesura collettiva del racconto.	Esprime le proprie idee e collabora alla produzione collettiva di un racconto.	Lancia e stimola l'attività di brainstorming mirata all'ideazione del racconto. Fornisce lo schema guida per la scrittura. Stimola attraverso domande la formulazione del pensiero. Interagisce negli scambi comunicativi e orienta le idee verso lo scopo stabilito. Trascrive i pensieri. Coordina la stesura definitiva.	Prime ipotesi progettuali. Racconto di classe	10h	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Interagisce nelle conversazioni ed esprime in modo coerente esperienze e vissuti, anche con l'aiuto di domande-stimolo.

7. Realizzazione del libricino illustrato.	<p>Legge il racconto e ne individua le sequenze narrative.</p> <p>Utilizza il linguaggio visivo per illustrare ciascuna sequenza del racconto prodotto.</p>	<p>Offre stimoli per l'illustrazione di ciascuna sequenza.</p> <p>Supporta il lavoro con chiarimenti e consigli.</p>	Dono natalizio: Albo illustrato	4h	<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <p>Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per riprodurre immagini con tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici).</p>
--	---	--	---------------------------------	----	--

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE COMPETENZE SVILUPPATE
(riportare qui le evidenze indicate nel piano di lavoro e completare con abilità e conoscenze)

Competenze chiave	Evidenze osservabili	Abilità (in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)	Conoscenze (in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	Interagisce nelle conversazioni ed esprime in modo coerente esperienze e vissuti, anche con l'aiuto di domande-stimolo.	<p>Porsi in modo attivo all'ascolto e prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni.</p> <p>Mantenere l'attenzione sul messaggio orale.</p> <p>Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</p> <p>Raccontare oralmente storie verosimili e/o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie affinché il racconto sia chiaro per chi l'ascolta.</p>	<p>Rispetto del silenzio e corretta postura.</p> <p>Le modalità dell'interazione comunicativa: - Alzata di mano; - Rispetto del turno; - Ascolto degli altri interlocutori.</p> <p>Principi essenziali di organizzazione del discorso narrativo (ordine logico/cronologico).</p> <p>Sequenza temporale di eventi e narrazioni</p>
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	Ascolta e comprende semplici testi orali "diretti", cogliendone le informazioni esplicite e il senso globale.	Ascoltare testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.	Strutture essenziali di testi narrativi.
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	L'alunno legge, a voce alta e in modo silenzioso, semplici testi di vario genere ricavandone le informazioni esplicite in modo autonomo e quelle implicite con l'aiuto dell'insegnante.	<p>Leggere testi di diverso tipo (narrativi, ...) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali, esplicite ed implicite.</p> <p>Legge e comprende letture di testi e individua il protagonista, i personaggi secondari, i tempi e il luogo della vicenda.</p>	<p>Morfostruttura del testo narrativo: inizio-svolgimento-conclusione.</p> <p>Principali connettivi temporali (ieri, oggi domani,...)</p> <p>Principali connettivi logici (e, mentre, poi...)</p>

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	L'alunno scrive semplici testi costituiti da una o più frasi minime.	Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi narrativi che rispettino le convenzioni ortografiche e l'ordine temporale.	Riordinare e descrivere sequenze narrative. Completare testi narrativi.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per riprodurre immagini con tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici).	Produrre immagini con tecniche grafico-espressive	Illustrazione di sequenze narrative

RUBRICHE VALUTATIVE

COMPETENZA CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA				
Evidenza	iniziale	base	intermedio	avanzato
Interagisce nelle conversazioni ed esprime in modo coerente esperienze e vissuti, anche con l'aiuto di domande-stimolo.	L'alunno solo se coinvolto dall'insegnante partecipa a scambi comunicativi e alle discussioni di classe o di gruppo, formulando messaggi semplici, brevi e articolati in situazione nota	L'alunno partecipa applicando conoscenze e abilità fondamentali a scambi comunicativi (conversazione), discussione di classe o di gruppo con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari.	L'alunno partecipa con consapevolezza a scambi comunicativi (conversazione), discussione di classe o di gruppo con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.	L'alunno partecipa in modo originale e responsabile a scambi comunicativi (conversazione), discussione di classe o di gruppo con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
Ascolta e comprende semplici testi orali "diretti", cogliendone le informazioni esplicite e il senso globale.	L'alunno solo se accompagnato ascolta e comprende semplici testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media, cogliendone il senso generale, in situazione nota.	L'alunno ascolta e comprende semplici testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media, cogliendone il senso e applicando conoscenze e regole di base.	L'alunno ascolta e comprende semplici testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media, cogliendone il senso, le informazioni e lo scopo.	L'alunno ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media, cogliendone il senso, le informazioni e lo scopo, collegando i messaggi ascoltati alla propria enciclopedia personale in situazioni complesse.
L'alunno legge, a voce alta e in modo silenzioso, semplici testi di vario genere ricavandone le informazioni esplicite in modo autonomo e quelle implicite con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno se guidato legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui e ne individua il senso globale.	L'alunno legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali anche in situazioni nuove.	L'alunno legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.	L'alunno legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi in situazioni complesse.
L'alunno scrive semplici testi costituiti da una o più frasi minime.	L'alunno solo se accompagnato dall'insegnante frasi essenziali, semplici e coerenti.	L'alunno scrive semplici testi sufficientemente corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza. Opera completamenti con qualche incertezza.	L'alunno scrive in modo consapevole semplici testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre. Opera semplici completamenti.	L'alunno in modo responsabile scrive semplici testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre. Opera con sicurezza completamenti e trasformazioni.

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE				
Evidenza	iniziale	base	intermedio	avanzato
Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per riprodurre immagini con tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici).	Produce semplici manufatti e testi visivi con la guida dell'insegnante.	Produce semplici manufatti e testi visivi seguendo suggerimenti dell'insegnante, mantenendo l'attinenza con il testo proposto.	Produce manufatti e varie tipologie di testi visivi rispettando alcune semplici regole esecutive.	Produce manufatti e varie tipologie di testi visivi rielaborando in modo creativo le immagini con diverse tecniche, materiali e strumenti.

DIAGRAMMA DI GANTT

Tempi: novembre-dicembre 2020						
Fasi	2h	2h	2h	2h	2h	
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						

COMPETENZA CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE



ALLA PICCOLA POSTA®

a cura della Dott.ssa Barbara Gaiardoni

LE FAVOLE DELLA SCUOLA PRIMARIA DI VIGASIO

IL DONO PIÙ PREZIOSO

C'era una volta una famiglia che viveva in una graziosa casetta situata nella cittadina di Cuore Grande.

La vigilia di Natale, Mamma, Dolce Amore, cucinava dei biscottini a forma di pupazzo di neve, mentre il papà, Gioia, accendeva il camino; invece i bambini, Allegra e Celestino, cantavano canzoni natalizie.

Nel pomeriggio Allegra e Celestino uscirono per fare una passeggiata, quando incontrarono dei bambini infreddoliti e affamati. Le loro guance erano rosse per il freddo, le mani secche con le dita violacee. I poveri bimbi erano vestiti di pochi stracci e i loro pantaloni erano sguadati e rattoppati qua e là. Allegra e Celestino furono interdetti dai loro tristi sguardi e cominciarono a fare delle domande ai poveretti.

"Ciao, io sono Celestino e questa è mia sorella Allegra. Veniamo da Cuore Grande. Non vi abbiamo mai visto, siete appena arrivati nella nostra bella cittadina?" chiese incuriosito Celestino.

"Piacere di conoscerli. Io sono Carezza e mio fratello si chiama Abbraccio. Abitiamo da sempre in una piccola casetta in un bosco qua vicino."

"Uh, una casetta nel bosco..."

non l'abbiamo mai vista! - urlò Celestino. - Possiamo accompagnarvi?"

I quattro bambini si inoltrarono lungo un piccolo sentiero verso il fitto bosco che era illuminato dal candore della neve appena scesa.

In una radura si trovava la loro casupola.

Era una vecchia abitazione, alcune finestre erano senza vetri e tenute insieme da vecchi assi di legno e carta da giornali.

Allegra e Celestino notarono che, seppur misera, quella casetta era comunque accogliente. C'erano ghirlande di pino decorate con bacche e semi sulla porta di ingresso. Festoni di pigne e di fiori secchi correivano lungo le pareti. Prima di andarsene Celestino e Allegra non poterono rifiutare una tazza calda di succo ai frutti di bosco. Era veramente squisito e dolce.

Tornati a casa, Allegra e Celestino, misero insieme i loro risparmi per donarli alla famiglia di Carezza ed Abbraccio.

Fu così che anche quella casupola sperduta nel bosco ebbe le sue finestre di vetro.



Dal quel dono, nacque una sincera amicizia tra i quattro bambini che strinsero una promessa: quella di ritrovarsi a casa dell'uno e dell'altro per condividere i loro sogni e i loro desideri.

Classe II A

UN LEGAME SPECIALE

In una casetta solitaria viveva una povera bambina senza mamma e papà. Gli animali del bosco l'avevano trovata tempo fa sotto un albero e decisero di tenerla con loro. La portarono in vecchia capanna e la chiamarono Gioia. Un giorno Gioia si era ritrovata tutta infreddolita, perché aveva finito la legna per il camino. Decise quindi di uscire per andare a raccogliercene ancora.

Mentre era fuori, sbucò all'improvviso un nano dispettoso che la bloccò impedendole di proseguire.

"Come ti chiami caro nanetto e perché mi blocchi il cammino?" gli chiese Gioia.

"Sono Dolcetto, un nanetto assai allegro. Mi piace scherzare con tutta la gente e far tutti contenti."

"Dolcetto sei molto divertente, ma in questo momento ho un problema serio da risolvere."

"Quale sarebbe? Forse ho la soluzione per te!", esclamò il nanetto.

Gioia raccontò che aveva esaurito la legna e aveva assolutamente bisogno di riscaldarsi.

"Ci penso io!", disse con entusiasmo Dolcetto facendo la doppia capriola.

Con un fischio richiamò a sé tutti gli amici, nanetti e gli animaletti del bosco.

Tutti insieme raccolsero così tanta legna che sarebbe bastata per almeno due anni.

Gioia era al settimo cielo e per ringraziare tutti dell'aiuto ricevuto invitò alla sua casupola gli amici nanetti e gli animaletti.

Davanti al camino scoppiettante

di calore, si riscaldarono, raccontandosi storie divertenti e sorseggiando una squisita e dolcissima bevanda calda offerta dalle generose api.

E fu così che, da quel giorno, l'allegria compagnia si riunisce tutti gli anni per rivivere insieme quel momento che diede inizio alla loro speciale amicizia.

Classe II B

- * -

Quando le bambine e i bambini scrivono favole ce la mettono tutta, ci mettono tutto: il corpo e l'anima. Si percepisce il loro "Cuore Grande"; diventano "Carezza" e "Abbraccio" in carne ed ossa: ma per noi adulti che significato assumono, che cosa rappresentano? Diventano, anzi, sono la "Gioia", "il dono più prezioso", un "Legame speciale" che profuma la nostra quotidianità. Grazie di esistere e, soprattutto, avanti tutta!!! Buon Natale e Sereno 2021.

Barbara Gaiardoni
allapiccolaposta@gmail.com

Pedagogista e Love Writer.
Specialista di dinamiche educative delle famiglie nell'ambito del disagio scolastico, della disabilità mentale e dell'handicap intellettivo.
barbaragaiardoni@pedagogista.it

FACEBOOK CONTRO APPLE: QUESTIONE DI PRIVACY O DI PROFITTO?

Esistono due grandi modelli di business nel web che ci coinvolgono tutti e che sono in larga misura interconnessi tra di loro: i big data e la pubblicità profilata.

I big data si compongono delle statistiche sulle nostre abitudini e sulle nostre preferenze d'acquisto e vengono raccolti costantemente da colossi della tecnologia come Facebook e Google, e utilizzati per conoscere i trend del mercato e organizzare gli utenti in macro-categorie di consumatori.

La pubblicità profilata si basa sugli stessi dati raccolti, ma associati questa volta a un numero identificativo univoco per ogni utente, permettendo così agli inserzionisti pubblicitari

del web di fornire annunci personalizzati e monitorare l'efficacia delle loro campagne.

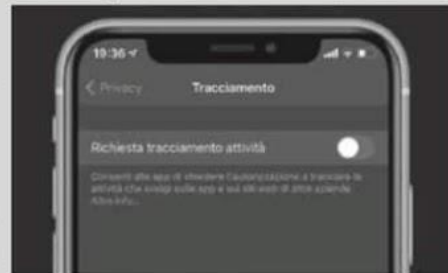
Tutto ciò finora ha funzionato in automatico, con molti di noi che nemmeno erano a conoscenza di questo meccanismo. A partire dall'inizio del prossimo anno però, Apple richiederà esplicitamente agli utenti di dare o negare il consenso al tracciamento pubblicitario nei confronti delle applicazioni installate sui propri iPhone.

Questa decisione di Apple ha mandato su tutte le furie Facebook. L'azienda di Zuckerberg ha infatti affermato che questa nuova funzionalità anti-tracciamento avrà un "impatto dannoso" per molte piccole imprese che stanno lottando per rima-

nere a galla e per la garanzia di un Internet gratuito su cui tutti facciamo affidamento.

Secondo Facebook, infatti, il cambiamento di Apple riguarda «il profitto, non la privacy» e sostiene che le piccole imprese che fino a questo momento hanno fornito servizi gratuiti guadagnando dalle pubblicità profilate saranno costrette a far pagare direttamente gli utenti attraverso abbonamenti o altri pagamenti in-app per sopperire alle mancate entrate pubblicitarie. Facebook ha infatti stimato che queste potrebbero diminuire tra il 50% e il 60% a causa della nuova funzionalità introdotta da Apple.

In una dichiarazione, l'azienda di Cupertino ha risposto che



la funzione richiede semplicemente a colossi come Facebook di «dare agli utenti una scelta» per quanto riguarda il monitoraggio.

Il parere super partes della Electronic Frontier Foundation (un'organizzazione senza scopo di lucro che difende le libertà civili nel mondo digitale) sostiene che le critiche di Facebook

rivolte ad Apple siano «ridicole». Sembra infatti che Facebook sia molto più preoccupato che le persone «imparino di più su come esso e altri i data broker agiscono dietro le quinte» e che si rendano conto che «Facebook ha costruito un enorme impero attorno al concetto di monitorare tutto ciò che fai».

Michele Tacchella

RUBRICA VALUTATIVA DI PROCESSO

Indicazioni di lavoro

Prendere in visione i livelli di competenza come vengono descritti nella certificazione delle competenze del modello MIUR e l'esempio riportato sotto.

Descrivere i livelli di competenza attesi per ciascuna evidenza che si intende valutare.

Livelli di certificazione delle competenze (modello primo ciclo e secondaria primo grado)

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Livelli di certificazione delle competenze (modello biennio obbligo, DM 9/2010)

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.
B – Intermedio	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
D – Iniziale* "livello base non raggiunto"	<i>Proposta:</i> Se guidato, lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

* la definizione "iniziale" non è presente nel modello ministeriale che usa la formula "livello base non raggiunto"; nel processo di valutazione formativa **in itinere**, si propone però un livello iniziale, in analogia con il modello di certificazione del primo ciclo.

Livelli di certificazione delle competenze (modello EQF; secondaria secondo grado)

Competenze: Nel contesto del Quadro europeo delle Qualificazioni, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia

Livello	Indicatori esplicativi
EQF 4	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni, in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.
EQF 3	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.
EQF 2	Lavoro o studio, sotto la supervisione, con un certo grado di autonomia.
EQF 1	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato.

Esempio

Evidenza	iniziale	base	intermedio	avanzato
Interagiscono in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari	Interagisce in modo pertinente, rispettando i turni di parola e usando un registro adeguato se guidato e preparato precedentemente	Interagisce in modo pertinente rispettando i turni e usando un registro adeguato, ripetendo schemi d'azione già visti.	Partecipa in modo efficace agli scambi comunicativi, cogliendo il punto di vista dell'interlocutore, rispettando le regole della conversazione usando un registro adeguato in modo autonomo.	Interagisce in modo efficace, con modalità rispettose del punto di vista dell'altro. Usa il dialogo per acquisire informazioni ed elaborare soluzioni condivise.